

Verbale N. 7 del Consiglio Scientifico

Il giorno 10 maggio 2012, presso la sede di Monte Mario, si apre la riunione alle 14:00. Sono presenti: Enzo Brocato, Stefano Covino, Francesca Matteucci, Stefano Orsini e Bianca Poggianti. Silvia Masi e' assente giustificata. E' anche presente il Direttore Scientifico, Paolo Vettolani.

Si approva il seguente ordine del giorno:

--Comunicazioni del presidente CS e dei consiglieri

--Analisi dei pareri forniti dai comitati di Macro Area sull'eventuale istituzione di Laboratori Nazionali INAF, parere del CS

---Valutazione degli strumenti italiani per la missione JUICE in risposta alla richiesta del Presidente dell'ASI e sulla base del documento prodotto dal GdL per la missione L1

---Situazione VQR

---Piano a lungo termine

---Varie ed eventuali

--Comunicazioni del presidente e dei consiglieri

Il presidente CS informa che tutti I verbali del CS sono ora sulla pagina web INAF con l'eccezione di un allegato al Verbale 5 che contiene la bozza del Piano Triennale. Informa che tale allegato sara' messo in rete solo dopo l'approvazione del PT da parte del MIUR.

Si ricorda che ancora non sono pubbliche le liste degli afferenti alle MA.

Per quanto concerne le comunicazioni da parte dei consiglieri si decide di spostarle al punto "varie ed eventuali"

---Analisi dei pareri forniti dai comitati di MA sull'eventuale istituzione di Laboratori Nazionali INAF, parere del CS

Il presidente da' inizio alla discussione sui Laboratori Nazionali e ricorda che il CdA ha gia' ricevuto I commenti delle MA 1 e 2.

Si comincia a sentire i pareri delle varie MA dopo la lettura del documento De Julio-Capaccioli-Zerbi:

---Stefano C. (MA4): Due sono i commenti principali della MA4. Il primo concerne la motivazione per avere i LN. Ovvero, ci si chiede perché si deve fare una tale operazione. Il secondo è come si configurerà INAF dopo questa ennesima riforma. La sensazione è che la struttura INAF non avrebbe più senso di esistere, ma sembra che il problema non sia stato considerato. La MA4 non ha scritto un parere per esteso ma dichiara di riconoscersi nel parere per esteso della MA5.

---Enzo Brocato (MA2): Il primo punto della MA2 è sempre riguardo a capire il motivo per il quale si dovrebbero istituire i LN. Inoltre si esprimono dubbi sul risultato positivo della ristrutturazione, in particolare il costo zero menzionato nel documento è considerato irrealizzabile. Infine si contesta il modello da applicare, come è riportato, anche al settore scientifico. Si fa comunque riferimento al parere per esteso della MA2 riportato in Allegato 1.

---Schipani (MA5): La MA5 considera positivo l'incentivo al reperimento dei fondi presente nel documento. Tuttavia, l'opinione diffusa in questa MA è che non appare in alcun modo chiaro quali vantaggi INAF possa trarre dall'operazione LN. Si identificano, invece, diversi svantaggi, per esempio il modello distribuito delle competenze appare da conservare e non eliminare, come suggerito. Sono stati suggeriti degli uffici di coordinamento per migliorare la gestione dei grandi progetti, piuttosto che dei LN. Si critica anche la creazione di nuove strutture e il costo zero viene considerato come un'opzione irrealizzabile. Il comitato di MA5 è disponibile a censire le attività tecnologiche dell'ente in termini di competenze e infrastrutture di laboratorio, e propone costruttivamente di effettuare questo lavoro come propedeutico a eventuali iniziative di organizzazione delle attività tecnologiche dell'ente. Si fa comunque riferimento al parere per esteso della MA5 che si trova nell'Allegato 2.

---Bianca Poggianti (MA1): Riferisce che tutti i commenti pervenuti dalla comunità scientifica sono stati negativi. Il discorso "costo zero" appare privo di significato, si critica la mancanza di strategia, la difficile coabitazione con le strutture esistenti, e si propone di aprire un dibattito con una specifica conferenza con CS, CdA, MA, rappresentanti delle strutture, ecc. Si fa comunque riferimento al parere per esteso della MA1 in Allegato 3.

--- Stefano O. (MA3): Si sottolinea che non c'è una visione strategica che giustifichi questa transizione ai LB. Si riporta anche che lo scenario prospettato nel documento per la ricerca dei fondi appare non realistico. Si fa comunque riferimento al parere per esteso della MA3 in Allegato 4.

Si unisce alla discussione il Dir. Scientifico, Paolo Vettolani, che concorda con molte delle perplessità che sono state espresse ma sottolinea anche di non valutare con eccessiva semplicità la questione, in quanto vanno ben separati i contesti specifici della collaborazione con l'industria. Inoltre

spiega che il documento è stato supportato dal CdA ma che la cosa non significa che il documento verrà seguito in ogni dettaglio.

Il presidente CS chiede al direttore scientifico di spiegare la motivazione per la creazione dei LN. La risposta è che da ambienti internazionali la capacità tecnologica italiana, seppur eccellente, non viene vista in maniera unitaria e coordinata e che talvolta appare caotica. Esistono poi delle ridondanze in capacità tecnologiche. L'idea è di essere meglio attrezzati per partecipare a progetti futuri su scala europea. Il direttore scientifico comunque insiste sul fatto che siamo solo in una fase sperimentale. L'idea di base viene dal Piano Nazionale della Ricerca.

Il direttore scientifico comunica poi che il CdA lo ha incaricato di chiedere alla comunità una "letter of intent" che non vuol dire una richiesta di progetti competitivi. Viene anche richiamata l'attenzione su una differenza di base fra un ufficio ed una struttura con budget.

Infine il CS esprime il seguente parere sintetico: **pur apparendo necessario il coordinamento di attività tecnologiche per grandi progetti, la messa in opera di Laboratori Nazionali INAF sotto forma di strutture presenta notevoli criticità, che dovranno essere tenute in conto dal CdA. Il CS prende atto che la risposta della comunità scientifica al documento sui Laboratori Nazionali è stata negativa sul concetto stesso, oltre che nei dettagli della proposta. I motivi di tale negatività devono ricercarsi nella non chiara motivazione per l'istituzione di tali laboratori, nella certezza che questa operazione non possa essere a costo zero e nel dubbio che queste nuove strutture possano in qualche modo soppiantare l'attuale struttura di INAF. Infine il CS dimostra scetticismo sul fatto di poter riunire fisicamente in uno stesso luogo persone attualmente operanti in strutture diverse. Pertanto, date le incertezze ancora presenti in questo progetto, si auspica che il Presidente Bignami e il CdA vogliano aprire una discussione sui Laboratori Nazionali rivolta a tutta la comunità e confrontarsi con la comunità scientifica su eventuali alternative al progetto.**

Il parere viene approvato seduta stante.

---Valutazione degli strumenti italiani per la missione JUICE in risposta alla richiesta del Presidente dell'ASI e sulla base del documento prodotto dal GdL per la missione L1

Stefano O. ci parla di JUICE e del possibile "ranking" degli strumenti italiani. Egli suggerisce di preparare un ranking solo in futuro, quando la situazione sarà più definita. In particolare Orsini fa riferimento al parere esteso del GdL che è riportato in Allegato 5 e al documento del GdL sulla missione L1. La proposta di Orsini viene approvata seduta stante.

----Situazione VQR

Enzo Brocato fa presente che lo stato attuale della presentazione dei lavori all'ANVUR e' riassunta nel documento da lui prodotto e gia' inviato al Presidente Bignami.

----Piano a lungo termine

Si parla del piano a lungo termine. Bianca Poggianti sostiene l'importanza di coinvolgere le comunita' di riferimento e di studiare i documenti precedenti a quelli suggeriti quali l'attuale Piano a lungo termine, Horizon 2020 e Cosmic Vision. Si decide dunque di procedere alla lettura di tali documenti, individuarne struttura e contenuti e quindi richiedere il contributo alle MMAA. Il Presidente del CS propone di avviare lo studio di una "call", da definire nel prossimo CS, per chiedere alla comunita' scientifica di esprimere quali sono i suoi interessi a riguardo dei vari progetti esistenti sia da terra che dallo spazio. Cio' costituira' una base importante su cui costruire il piano a lungo termine.

---Varie ed eventuali

Il presidente propone di fare il prossimo consiglio scientifico il 26 giugno a Trieste.

Stefano C. presenta all'attenzione del CS i seguenti punti:

1. Conflitti d'interesse. Eventuali conflitti di interesse fra incarichi di vari natura all'interno dell'INAF andrebbero segnalati e risolti con produzione o aggiornamento di disciplinari adeguati. Su questo punto i membri del CS sono tutti d'accordo.

2. Grant EEUU. Viene proposto che i vincitori di grants EEUU dovrebbero poter essere promossi o assunti dall'ente con procedure speciali. La proposta però non trova il consenso degli altri consiglieri.

3. Piano di attività. In generale le attività dell'ente appaiono eccessivamente guidate da deadline improvvise. L'ente dovrebbe fare uno sforzo di preparare un piano annuale degli impegni di tipo istituzionale facilmente prevedibili, come per esempio il Piano Triennale, ecc. Questo riguarda, naturalmente, gli organismi dell'ente come anche i ricercatori dello stesso periodicamente chiamati a tour de force improvvisi.

Il CS si conclude alle 17:30.

Il Presidente

Il Segretario